

# LO SGABELLO DELLE MUSE

*Newsletter che tratta di fatti, notizie, proposte di carattere culturale, puntando ad arricchire le informazioni con riferimenti, soprattutto web, facilmente accessibili.*

in collaborazione con



*Newsletter 113 del 25/12/2020*

## In questo numero:

*L'Oratorio di Natale di Bach in streaming dall'accademia di Santa Cecilia*



*L'oratorio di Natale di BACH  
in streaming dall'Accademia di Santa Cecilia  
fino al 31 dicembre*

*Storia dell'amministrazione italiana*



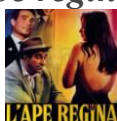
*Storia dell'AMMINISTRAZIONE ITALIANA  
Guido Melis  
Il Mulino*

*L'ottocento tra Europa e Stati Uniti d'America (in streaming)*



*L'OTTOCENTO tra Europa e Stati Uniti d'America  
in streaming dal Teatro Comunale di Bologna  
il 27 dicembre alle 17.30*

*L'ape regina – per il Cinema ritrovato (in streaming)*



*Una storia moderna – L'APE REGINA  
in streaming per Il Cinema Ritrovato  
fino al 17 gennaio 2021*

*L'economia metropolitana bolognese dal primo al terzo trimestre 2020*



*Una valutazione dell'impatto del lockdown  
sul sistema produttivo bolognese*

**Per accedere alle singole pagine cliccare sul titolo di ciascun articolo**

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### L'Oratorio di Natale di Bach in streaming dall'accademia di Santa Cecilia

<b>Cosa</b>	L'oratorio di Natale di Bach
<b>Dove</b>	in streaming dall'Accademia di Santa Cecilia
<b>Quando</b>	fino al 31 dicembre

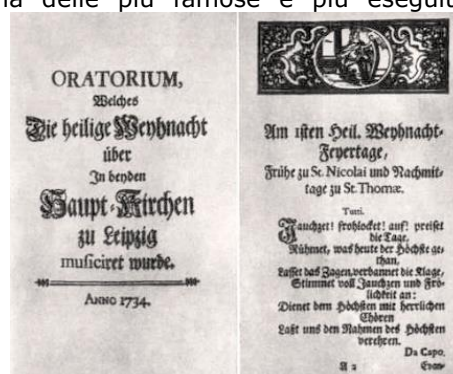
L'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** propone per le festività di fine anno l'ascolto in streaming dell'**Oratorio di Natale** (*Cantate I, II, III*) di **Bach** con l'**Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia**, diretta da **Trevor Pinnock**, con la partecipazione del soprano **Katharina Konradi**, del mezzosoprano **Catriona Morison**, del tenore **Stuart Jackson** e del basso **Luca Pisaroni**. Il **Concerto** è visibile in **streaming on demand** fino al **31 dicembre** su [app.idagio.com/live](http://app.idagio.com/live)



L'**Oratorio di Natale** (in tedesco *Weihnachtsoratorium*), il cui titolo originale è **Oratorium tempore nativitatis Christi** (a destra il frontespizio originario), è una delle più famose e più eseguite composizioni sacre di **Johann Sebastian Bach**.

**Si tratta di un ciclo di sei cantate per il periodo natalizio del 1734/1735, per gli allora tre giorni di festa di Natale (25, 26 e 27 dicembre), il giorno di Capodanno (circoncisione e nominazione), la domenica dopo Capodanno (2 gennaio) e l'Epifania (6 gennaio; storia dei tre Re Magi).**

La musica dell'oratorio solo in parte fu composta ex-novo da **Bach**. **Il compositore prese alcuni cori ed arie da opere profane che aveva composto in precedenza, tra cui le cantate di compleanno per la casa regnante sassone**. Probabilmente aveva in mente l'utilizzo futuro già durante la loro composizione. Per esempio il coro iniziale *Jauchzet, frohlocket* (**Giubilate, esultate**) deriva da quello della cantata di compleanno *Tönet, ihr Pauken! Erschallet, Trompeten!* (**Suonate, voi timpani! Eccheggiate trombe!**) da cui segue l'attacco dei timpani seguito dalle trombe. Molti testi dei corali sono da attribuire a **Paul Gerhardt** (1607-1676). Il linguaggio ricco d'immagini, di accenti sentimentali e psicologici delle arie, viene attribuito al pensiero pietista.



L'**Orchestra** dell'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** è stata la prima in Italia a dedicarsi esclusivamente al repertorio sinfonico, promuovendo prime esecuzioni di importanti capolavori del Novecento. Dal 1908 a oggi l'Orchestra ha collaborato con i maggiori musicisti del secolo. Dal 1983 al 1990 **Leonard Bernstein** ne è stato il **Presidente Onorario**. Dal **2005** il Direttore musicale dell'Accademia è **Antonio Pappano**.



Le origini della plurisecolare **Accademia di Santa Cecilia** sono legate alla pratica del canto corale: **nella seconda metà del '500, alcuni Maestri di Cappella e Cantori si riunirono in associazione eleggendo a Presidente Giovanni Pierluigi da Palestrina e fondando di fatto l'Accademia**. Solo dalla fine dell'Ottocento il **Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** inizia ad assumere un assetto stabile e a partecipare alle esecuzioni di musica polifonica e del grande repertorio sinfonico-vocale.

Attualmente diretto da **Piero Monti**, il **Coro** affianca l'**Orchestra** per l'esecuzione di grandi opere sinfonico-corali classiche e moderne. **Per maggiori informazioni sull'Accademia digitare:** <https://santacecilia.it>

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### Storia dell'amministrazione italiana

<b>Titolo</b>	Storia dell'amministrazione italiana
<b>Autore</b>	Guido Melis
<b>Editore</b>	Il Mulino

È in libreria una nuova edizione della **Storia dell'amministrazione italiana** di **Guido Melis** (edito da Il Mulino) che, oltre a rileggere alcuni passaggi della prima edizione, aggiorna la **Storia** ai giorni nostri.



L'autore prende le mosse dal quadro delle amministrazioni degli stati preunitari e dalla riforma **Cavour** dell'amministrazione sabauda che gettò la prima base di quello che di lì a poco sarebbe stato l'assetto dell'amministrazione del **Regno d'Italia**. Scandisce poi la sua storia secondo le fasi successive della **Destra storica**, della **Sinistra** fino a **Pelloux**, dell'**età giolittiana**, della **guerra e del fascismo**, infine dell'**età repubblicana**. Caratteristica della ricostruzione di **Melis** è l'attenzione data alle concrete figure dei dirigenti e dei funzionari, all'immagine sociale della burocrazia, al suo ruolo nelle vicende italiane.

*Utilizzando gli archivi ma anche le leggi, le circolari e gli atti ufficiali, le memorie e gli epistolari e persino, più di recente, le interviste in video dei capi di gabinetto, il volume propone un affresco delle poche virtù e dei molti vizi dell'apparato burocratico italiano nella sua ultrasecolare evoluzione.*

Il libro ripercorre il lungo e contrastato cammino della pubblica amministrazione che dall'Unità arriva alla crisi attuale: **Lo Stato stampella**

**dello sviluppo, la meridionalizzazione del personale con Giolitti e dopo, i tentativi di riforma e la loro sconfitta, la vita materiale degli impiegati e la loro speciale cultura, i grandi funzionari, il fascismo, lo Stato imprenditore, la Repubblica, gli enti pubblici, le Regioni.**

Per maggiori informazioni consultare: <https://www.mulino.it/isbn/9788815290663>



#### Ma cos'è la burocrazia?

Riportiamo la definizione della **Treccani**: **è l'insieme di apparati e di persone al quale è affidata, a diversi livelli, l'amministrazione di uno Stato o anche di enti non statali.**



Sebbene si possano ritrovare elementi significativi di amministrazione burocratica in epoche remote e all'interno di svariate civiltà (**antico Egitto, Impero cinese, Persia e India, Impero romano e bizantino**) nella sua forma più compiuta, la **burocrazia** è un prodotto del processo di formazione dello Stato, iniziato in Europa nel **16° secolo** e **costituisce la risposta all'esigenza del sovrano di fondare il proprio potere su un ceto di funzionari alle sue dirette dipendenze**. Il termine **burocrazia** fu coniato dall'economista francese **Vincent de Gournay** nella prima metà del **18° secolo**

proprio per **stigmatizzare la potenza crescente dei funzionari pubblici nella vita politica e sociale**, che configurava una vera e propria forma di **«governo dei funzionari»**, fra l'altro del tutto inefficiente sul piano dell'amministrazione dello Stato. **Negli usi successivi il termine ha in parte mantenuto questa originaria accezione negativa.**

Nello stesso tempo, tuttavia, la nozione di **burocrazia** è diventata una **categoria cruciale delle scienze storiche, politiche e sociali.**

Per approfondimenti consultare: <https://www.treccani.it/enciclopedia/burocrazia/>



**Guido Melis** ha insegnato **Storia dell'amministrazione pubblica** e **Storia delle istituzioni politiche** nelle **Università di Sassari, Siena, Roma «La Sapienza»** e nella **Scuola superiore dell'amministrazione**. Con il Mulino ha pubblicato anche **«Burocrazia e socialismo nell'Italia liberale»** (1980), **«Fare lo Stato per fare gli italiani»** (2014), **«La burocrazia»** (nuova ed. 2015), **«La macchina imperfetta»** (2018; Premio Viareggio). La prima edizione di questo libro ha vinto il **Premio Acqui Storia** e il **Premio Sisco**.

## LO SGABELLO DELLE MUSE

### L'ottocento tra Europa e Stati Uniti d'America (in streaming)

<b>Cosa</b>	L'ottocento tra Europa e Stati Uniti d'America
<b>Dove</b>	in streaming dal Teatro Comunale di Bologna
<b>Quando</b>	il 27 dicembre alle 17.30

Per **Comunale in streaming** è proposto per **domenica 27 dicembre** alle **17.30** il concerto **L'ottocento tra Europa e Stati Uniti d'America** interpretato dal **Coro maschile del Teatro Comunale di Bologna**, sotto la direzione di **Alberto Malazzi** e l'accompagnamento al pianoforte di **Cristina Giardini**.



**Come è noto, a causa del perdurare della pandemia per coronavirus covid-19, gli spettacoli teatrali sono sospesi a tempo indeterminato in tutto il territorio nazionale. La trasmissione di eventi in streaming è uno dei modi per il mondo della musica e, più in generale, per il mondo dello spettacolo, di sopravvivere.**

Il programma prevede brani di **Schubert - Salomon - Berlioz - Verdi - Foster**.

**Per ulteriori informazioni consultare:**

[https://www.youtube.com/watch?v=Ue1AQd-Gshq&feature=emb\\_title](https://www.youtube.com/watch?v=Ue1AQd-Gshq&feature=emb_title)

Il **Coro Maschile del Teatro Comunale di Bologna** è tra le più rinomate compagnie corali del panorama internazionale, alla sua direzione si sono succeduti **Gaetano Riccitelli, Leone Magiera, Fulvio Fogliazza, Fulvio Angius, Piero Monti, Marcello Seminara, Paolo Vero, Lorenzo Fratini, Andrea Faidutti e dal 2019 Alberto Malazzi**. Numerose sono state le produzioni discografiche, tra le quali **La Favorita, Macbeth, Manon Lescaut, Rigoletto, La Cenerentola e la Messa Solenne di Rossini**. Nel **2001** ha partecipato alla **Messa da Requiem di Verdi** alla **Royal Albert Hall** di Londra, per il **BBC Proms Festival**, con la **Royal Philharmonic Orchestra** e la direzione di **Daniele Gatti**. Nel **2011** ha partecipato al **Mosè in Egitto** per la regia di **Graham Vick** e la direzione di **Roberto Abbado**. Nel **2018**, la produzione del **Teatro Comunale La bohème** di **Graham Vick** ha vinto il **Premio Abbiati** come miglior spettacolo. Nel **2019** il Coro è stato in tournée in **Giappone**, con **Rigoletto** per la regia di **Alessio Pizzech** e **Il barbiere di Siviglia** per la regia di **Federico Grazzini**.



**Alberto Malazzi**, dal **2019 Maestro del Coro al Teatro Comunale di Bologna**, si è diplomato al **Conservatorio di Milano** in pianoforte e composizione tradizionale. È stato **Altro Maestro del Coro** al Teatro **La Fenice** di Venezia dal **1994** al **2002** e al Teatro alla **Scala** di Milano dal **2002** al **2018**. È stato **Maestro del Coro dell'Accademia del Teatro alla Scala** e **Maestro del Coro Ospite** a **Radio France** e per **Goteborgsoperan**. Dal **2002** al **2014** ha accompagnato i corsi estivi alla **Universität Mozarteum** di **Salisburgo**. È stato **Maestro di Sala**, fra gli altri, al **Rossini Opera Festival** di **Pesaro** e al **Klangbogen Wien**. Svolge inoltre attività concertistica come solista e come pianista accompagnatore. È **direttore principale dell'Orchestra Città di Magenta**. Ha effettuato come solista registrazioni per la **RAI** e ha al suo attivo incisioni discografiche per **BMG Ricordi** e **Mondomusica**.



## LO SGABELLO DELLE MUSE

### L'ape regina – per il Cinema ritrovato (in streaming)

<b>Cosa</b>	Una storia moderna – L'ape regina
<b>Dove</b>	In streaming per Il Cinema Ritrovato
<b>Quando</b>	fino al 17 gennaio 2021

Un film da proibire perché “**decisamente contrario al buon costume**”: questo fu il giudizio di primo grado della **Commissione di revisione** per il film **UNA STORIA MODERNA – L'APE REGINA** (Italia-Francia, 1963) di **Marco Ferreri**. “**Il film fu bloccato dalla censura per otto mesi**”, ricorda il regista **Marco Ferreri**, che così lo riassume: “**L'ape regina è una donna che con dolcezza implacabile ammazza il marito, vittima consenziente, a forza di fargli fare l'amore, perché per lei il fine del matrimonio non è il godimento dei rapporti col marito, ma la procreazione. Così, quando è finalmente incinta, del marito non ha più bisogno, e intanto lui crepa di consunzione**”. Questo film, magistralmente interpretato da **Ugo Tognazzi** e **Marina Vlady**, restaurato nel **2019** da **TF1** e **Fondazione Cineteca**, è proposto in streaming per il **Cinema italiano Ritrovato & Restaurato** fino al **17 gennaio**.



In questo periodo confuso, dove per la prima volta, dal **1895**, i cinema sono chiusi, la **Cineteca di Bologna** ha deciso di portare nelle case di tutti la sua esperienza più preziosa, quella de **Il Cinema Ritrovato**. Ogni mese sono proposti non meno di 15 film. Piccoli e grandi capolavori restaurati. **Per maggiori informazioni consultare:**

<https://sentireascoltare.com/news/anche-la-cineteca-di-bologna-avra-la-sua-piattaforma-di-streaming/>

#### LA TRAMA

**Alfonso è un facoltoso commerciante d'automobili che, ormai arrivato sulla quarantina, decide di prendere moglie. Con i buoni uffici di un suo amico frate, conosce Regina, una bella ragazza illibata e di ferrei principi religiosi che gli sembra essere adatta a lui. Dopo un breve e casto fidanzamento ufficiale, i due si sposano e Regina, che prima del matrimonio s'era dimostrata riservata e austera, non appena sposata rivela appetiti che rendono difficile ad Alfonso la soddisfazione della consorte attraverso i doveri coniugali. Regina esercita continue ed ossessive pressioni per avere un figlio e, quando riuscirà a rimanere incinta, smetterà qualunque attenzione nei confronti del marito, per dedicarsi completamente al futuro ruolo di madre. Alfonso, alla pari di un povero fuco, deperisce sempre più, fino a cadere in uno stato di prostrazione irreversibile. La nascita del figlio coinciderà con la sua morte.**



Il film fu presentato al **XVI Festival di Cannes** del **1963**, dove **Marina Vlady** vinse il premio per la **miglior interpretazione femminile** e **Ugo Tognazzi** ottenne il nastro d'argento come **miglior attore protagonista**.



**Particolarmente avversato dalla censura per i contenuti fortemente anticonvenzionali e anticattolici, il film venne condizionato da pesanti tagli alle scene, modifiche ai dialoghi e con l'aggiunta di Una storia moderna: al titolo originario L'ape regina. Anche la colonna sonora non sfuggì all'attenzione dei censori. La scena del carretto che trasporta i resti di una salma era in origine commentata da una musica troppo simile al rumore di ossa che ballano, troppo tintinnante e, pertanto, ne fu decisa la cancellazione.**

### L'economia metropolitana bolognese dal primo al terzo trimestre 2020

#### Una valutazione dell'impatto del lockdown sul sistema produttivo bolognese

Di fronte all'emergenza **Covid 19** e alle conseguenze e implicazioni che le misure messe in campo per contenerla hanno avuto sinora sull'andamento dell'economia, il **Servizio Studi e Statistica della Città metropolitana di Bologna** ha avviato un monitoraggio dei principali dati macroeconomici e quelli relativi al mercato del lavoro.

#### Il lockdown dal 12 marzo al 4 maggio



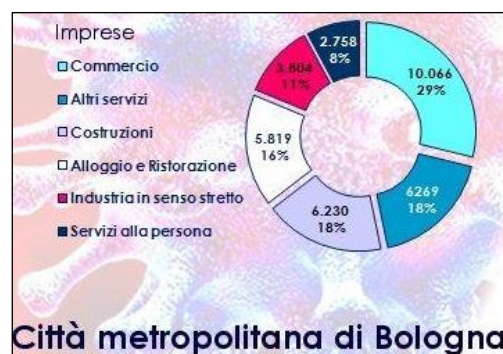
Nella **Città Metropolitana di Bologna**, il lockdown ha coinvolto, in termini di imprese e di addetti, soprattutto i **settori dei servizi**. **L'impatto è stato significativo sul commercio, sui servizi alla persona, sull'alloggio e ristorazione, settori che sono stati quasi totalmente chiusi per l'intero periodo di sospensione, da marzo a maggio del 2020.** Il lockdown ha prodotto un massiccio ricorso alla cassa

integrazione, con un'autorizzazione di 34 milioni di ore.

#### Per maggiori informazioni consultare:

[http://inumeridibolognametropolitana.it/sites/inumeridibolognametropolitana.it/files/economia/2020/rapporto\\_economia\\_cm\\_2020\\_parte\\_2.pdf](http://inumeridibolognametropolitana.it/sites/inumeridibolognametropolitana.it/files/economia/2020/rapporto_economia_cm_2020_parte_2.pdf)

Le imprese attive nelle attività "sospese" ricadono per il 29% nel settore dell'Industria e per il 71% nei Servizi. Gli addetti nelle attività "sospese" sono impiegati per il 42% nell'Industria, e per il 58% nei Servizi. **In valore assoluto, nella Città metropolitana di Bologna si stima che la sospensione delle attività abbia interessato, nella media dell'intero periodo, 10.034 imprese attive nell'Industria, per 54.924 addetti impiegati alle unità locali e 24.912 imprese attive nei Servizi, per 75.691 addetti.** La maggiore incidenza media sul settore dei **Servizi** si deve soprattutto alla maggior durata della sospensione, che ha interessato a partire dal primo periodo di lockdown **la quasi totalità dei servizi di alloggio e ristorazione, gran parte del commercio al dettaglio, e degli altri servizi alla persona.**



A livello metropolitano, in valore assoluto, **tra marzo e maggio sono state perse 6.400 posizioni di lavoro dipendente, concentrate nel Commercio e nell'alberghiero e nella ristorazione (-3.000 unità) e nelle Altre attività dei servizi (-1.200).** **L'Industria in senso stretto ha accusato una perdita pari a -1.200 posizioni, mentre sono più contenuti i saldi negativi in Agricoltura (sette marginalmente investito dalla sospensione) e nelle Costruzioni.**



La crescita del numero di **cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato** è stata contrastata, a partire dal mese di marzo, dal **massiccio ricorso alla Cassa integrazione guadagni**, con un notevole

aumento degli interventi ordinari, cui si sono aggiunti **quelli in deroga con causale Covid**. **Il totale delle ore autorizzate complessivamente nei mesi da gennaio a maggio è stato di oltre 34,5 milioni, ben oltre il picco storico di 26,9 milioni di ore registrate nel 2010.** Considerando il complesso delle tre forme di gestione, in termini di ore autorizzate nella **Città metropolitana di Bologna** da gennaio a maggio 2020, si nota una **decisa impennata della CIG ordinaria, e una rapida crescita della CIG in deroga tra aprile e maggio.**